

CURRICULUM DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E SCIENTIFICA

PROF. DIANA MARIA PAOLA GALASSI

Università degli Studi dell'Aquila
Dipartimento di Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente
Università degli Studi dell'Aquila
Via Vetoio, Coppito
67100 L'Aquila
Studio: 0862/433227
Laboratorio: 0862/433205
Cellulare: 329.7492104
e-mail: dianamariapaola.galassi@univaq.it

1. Posizione Accademica - Generalità

Nata a Caracas (Venezuela) il 29.7.1960.

Nel 1984, ottiene la Laurea in Scienze Biologiche presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (Università degli Studi dell'Aquila), con la votazione di 110/110 *cum laude*.

Nel periodo 1986-1988, è titolare di un contratto triennale presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università dell'Aquila, con decreto rettorale, a norma della legge n. 28 dell'11.2.1980 e ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 11.7.1980, n. 382 in qualità di tecnico per l'uso di attrezzature di particolare complessità.

Nel 1988, ottiene un incarico tecnico a tempo indeterminato nell'organico del Dipartimento di Scienze Ambientali (area zoologica).

Nel 1992, è vincitrice del concorso a n.1 posto di ricercatore universitario nel raggruppamento disciplinare BIO/05 (Zoologia).

Nel 2010 è vincitrice del concorso a n.2 posti di Professore Associato. Prende servizio in ruolo nel 2012.

Fino al 2008 è membro della Giunta della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e membro della Commissione Scientifica e della Commissione Didattica della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Dal 2007, è membro eletto del Senato Accademico dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Dal 2009 è Presidente del CdCs e responsabile della Laurea Magistrale a doppio titolo in Biologia Ambientale.

Nel 2012 è vincitrice qualificandosi al primo posto per una posizione di *Visiting Professor* presso l'Università di Lione Claude Bernard, Lyon 1, Francia, sia per attività didattica che attività di ricerca (decreto di nomina doc090712-09072012104442 del 20 giugno 2012) nel settore qualità delle acque sotterranee, ecosistemi fluviali e monitoraggio biologico degli ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee (GDEs – *Groundwater Dependent Ecosystems*).

E' membro della Commissione Ricerca del Dipartimento (MEsVA) come rappresentante della SEZIONE AMBIENTE.

E' membro della Commissione Internazionalizzazione della Didattica per la Sezione Ambiente.

2. Attività didattica

Dal 1985 intraprende attività seminariali ed esercitazioni teorico-pratiche negli insegnamenti di Zoologia I, Zoologia II, Zoologia sistematica, Ecologia con l'incarico di cultore di materia (Zoologia).

Negli A.A. 1997/98-1998/99, 1999/00 ottiene l'incarico per l'insegnamento di Ecologia delle Acque Interne nel Corso di Laurea in Scienze Ambientali, Università dell'Aquila e nell'A.A. 2000/2001 di Zoologia II (I modulo). Nell'A.A. 2001/2002, ottiene l'incarico per l'insegnamento di Zoocenosi e Conservazione della Fauna e nell'A.A. 2002/2003 di

Biodiversità Animale e Vegetale (I modulo) e Zoocenosi e Conservazione della Fauna. Nell'AA. 2003/2004 ottiene l'incarico per il corso di Biologia Animale (4 CFU -Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente) e di Zoocenosi e Conservazione della Fauna (Corso di Laurea in Scienze Biologiche e in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente). Nel 2004/2005 ottiene l'incarico per il corso di Zoocenosi e Conservazione della Fauna e Gestione delle Risorse Faunistiche_(I modulo). Nel 2005/2006 ottiene l'incarico per i corsi di Zoocenosi e Conservazione della Fauna, Gestione delle Risorse Faunistiche (I modulo), Biologia Animale (II modulo) presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e di Zoologia presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Nel 2007/2008 è docente di Zoocenosi e Conservazione della Fauna, Gestione delle Risorse Faunistiche, Laboratorio di Monitoraggio Zoologico. Nel 2008/2009 è docente di Biologia Animale e Laboratorio di Zoologia (9 CFU), Biologia delle acque sotterranee (6 CFU), Zoologia (3 CFU). Nel 2009/2010 è docente di Biologia animale e laboratorio di Zoologia (9CFU), Zoologia applicata (3 CFU), Biologia delle acque sotterranee (6 CFU), Laboratorio di tecniche microscopiche (1 CFU).

Nel 2011 è titolare dell'insegnamento di Metodi di analisi della biodiversità con attività di campo e laboratorio nell'ambito della laurea a doppio titolo in Biologia Ambientale. E' stata, ed è per taluni corsi, membro delle Commissioni di Esami di profitto di Zoologia, Zoologia II, Zoogeografia, Zoologia Applicata, Laboratorio di Metodologie Zoologiche, Biologia Animale, Biodiversità Animale.

E' stata e, per alcuni corsi ancora esistenti, è presidente di commissione d'esame per i corsi di Zoocenosi e Conservazione della Fauna, Laboratorio di Monitoraggio Zoologico, Biologia Animale e laboratorio di Zoologia, Biologia delle acque sotterranee, Biodiversità animale, Metodi di analisi della Biodiversità con attività di campo e laboratorio.

Nell'A.A. 2013/2014 è docente di Biologia Animale e di Analisi della Biodiversità con attività di campo e laboratorio.

Nel 1993, è invitata dal Prof. Marco A. Bologna, titolare dell'insegnamento di Zoologia II presso l'Università degli Studi "La Tuscia" di Viterbo, a tenere un seminario sul tema: "*Sistematica e filogenesi degli Artropodi con particolare riferimento ai Crostacei*".

Nel 1994, svolge un ciclo completo di lezioni sulla biologia delle aree carsiche in generale, con particolare riferimento al carsismo italiano, nell'ambito di un corso finanziato dalla CEE per guide speleologiche.

Nel biennio 1998-1999, è invitata a collaborare con l'incarico di esperto alla formulazione di un nuovo protocollo-guida nella valutazione biologica di vulnerabilità di sistemi sorgivi ad uso potabile dall'A.S.L di Sulmona-Avezzano.

Nel 2000, tiene un seminario specialistico nell'ambito del corso di formazione: "Metazoi delle acque sorgive e sotterranee" organizzato dall'ARPAL (Agenzia Regionale per l'Ambiente Ligure) dall'Università degli Studi di Genova, ANPA (Agenzia Nazionale per l'Ambiente), I.S.S. (Istituto Superiore di Sanità); CTN_AIM (Centro Tematico Nazionale Acque Interne e Marino Costiere); CISBA (Centro Italiano Studi di Biologia Ambientale); Provincia di Genova.

Nel 2001, tiene un ciclo di lezioni sulle metodologie di valutazione d'impatto ambientale in ambiente acquatico nell'ambito di un Master di II LIVELLO, organizzato dall'Università degli Studi dell'Aquila (Facoltà di Ingegneria).

Nel 2002, tiene un ciclo di lezioni sulla vulnerabilità e biologia delle acque sotterranee nell'ambito del Master di II livello di Restauro del Paesaggio in Ecosistemi Montani (Pescostanzo, 2002) organizzato dall'INFA.

Nel 2006, è invitata a tenere una conferenza dal Consiglio dell'Acqua della Provincia dell'Aquila dal titolo: "*Analisi dei pattern di biodiversità acquatica a scala di bacino*".

Nel 2007, è invitata dal Centro di Eccellenza Nazionale CETEMPS (*Integration of remote sensing techniques and modelling for the forecast of severe weather*) a tenere una conferenza dal titolo: “*Desertificazione e Conservazione della Biodiversità Acquatica: analisi di un conflitto a scala globale*”.

Nel 2007, è invitata a tenere una conferenza organizzata dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga dal titolo: “*Conservazione della biodiversità acquatica in aree protette*”.

Nel 2008, è invitata dall’Accademia Nazionale dei Lincei a tenere una conferenza sulle risposte degli organismi animali al disturbo antropico in ambiente acquatico (Marzo 2008).

Nel 2011 è invitata a tenere un simposio a invito nell’ambito del congresso internazionale di copepodologia (WAC – World Association of Copepodologists) a Mèrida (Messico) con una conferenza dal titolo: “*Dissecting copepod diversity in southern European groundwater*”.

Nel 2013 tiene 3 conferenze presso l’Università di Lione sulla ricerca del laboratorio di Stigobiologia in campo ambientale, con particolare riferimento ai nuovi approcci metodologici di campionamento della fauna dei sedimenti fluviali, analisi ecotossicologiche in acuto e cronico della fauna sotterranea e di ambienti iporreici e sorgivi, effetti catastrofici antropici e naturali sulla dinamica idrologica degli acquiferi e risposta della fauna a invertebrati al disturbo.

Nel 2013 è comunicazione a invito sugli Ecosistemi dipendenti dagli ambienti sotterranei e effetti del cambiamento climatico (Congresso AIOL, Settembre 2013).

Nel 2013 è invitata a tenere una conferenza dal Comune di Popoli sullo stato di qualità e conservazione delle sorgenti di Capo Pescara.

Nel 2013 sta finalizzando l’ingresso al EU-CEN in materia di normalizzazione di protocolli di campionamento biologico nei sedimenti fluviali (in attesa di finalizzazione da parte dell’ente in carico per l’Italia: UNICHIM, Milano) come esperto nel WG2.

Nel 2013 è stata proposta come professore a invito per il *pre-conference training workshop* nell’ambito del congresso internazionale del WAC (World Association of Copepodologists) atteso per il 2014. Sempre nello stesso ambito è stata invitata dal presidente del WAC (prof. Rony Huys, Natural History Museum, British Museum of London) a organizzare il simposio sulle acque sotterranee in occasione del congresso mondiale WAC che si terrà in Corea nel luglio 2014.

E’ stata tutor negli ultimi 3 anni di n. 3 tesi di Laurea Triennale in Scienze Biologiche, di n. 2 tesi sperimentali di Laurea Specialistica in Scienze e Tecnologie per l’Ambiente, due lauree magistrali in Biologia Ambientale, di cui una a doppio titolo internazionale.

E’ stata responsabile scientifico di n. 8 CoCoPro presso il Laboratorio di Stigobiologia dell’ex- Dipartimento di Scienze Ambientali e responsabile scientifico di n. 4 assegni di ricerca (di cui uno ancora in essere), 3 finanziati con fondi propri di ricerca e uno con co-finanziamento di Ateneo.

Ha svolto attività di tutorato per 4 tesi di dottorato, n. 3 assegni di ricerca, n. 4 borse UE.

E’ stata referee esterno per la valutazione di una tesi dottorale sulla filogenesi della famiglia Parastenocarididae (PhD student: Paulo Corgosinho) (Brasile).

E’ stata nominata referee esterno per la valutazione di una tesi dottorale sulla biodiversità e l’impatto antropico in ambiente iporreico (Slovenia) (2009-2012) (Studente dottorando Uros Zibrat). Presidente di Commissione Prof. Dr. Mladen Franko.

E’ referee esterno della commissione di valutazione di tesi dottorale presso l’Università di Nova Gorica (Slovenia) di una tesi dottorale sull’ecologia dell’epicarso (in corso). Presidente di Commissione: prof. Dr. Mladen Franko.

E' stata referee di progetti internazionali (ANR, Francia) e Ministero della Ricerca (Romania) per progetti inerenti l'ecologia e tassonomia delle acque sotterranee.

E' tutor di tesi sperimentale di studente italiano, Marco Cifoni, ai fini del conseguimento della laurea a doppio Titolo in *Environmental Biology e Biodiversity and Ecosciences* con co-tutoraggio internazionale (Pr. Pierre Marmonier e Dr. Marie-Josè Dole-Olivier).

3. Attività professionali e riconoscimenti accademici

1985 - Tirocinio teorico-pratico ai sensi del D.P.R. n. 980 del 28.10.82. Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo in data 22.4.1985.

1986 - Corso di valutazione d'impatto ambientale I.B.E. presso la Stazione Sperimentale di S. Michele all'Adige (Trento) nel 1986.

1986 - Vincitrice del contributo di ricerca "A. & T. Ghigi", istituito dall'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

1988 - Cultore di materia (BIO/05-Zoologia).

E' socio U.Z.I. (Unione Zoologica Italiana), W.A.C. (World Association of Copepodologists), S.I.B. (Società Italiana di Biogeografia) e della Société de Biospéologie.

1997 - Invito ufficiale dall'Università di Lione (Francia) (Dir. Prof. Dr. J. Gibert), presso l'ESA CNRS n. 5023 *Freshwater and River Ecology Research Unit*, per uno stage della durata di un mese allo scopo di instaurare 3 programmi di collaborazione scientifica italo-francese.

1999 - Invito ufficiale dal WAC (*World Association of Copepodologists*) a tenere una lettura plenaria dal titolo "*Groundwater copepods: diversity patterns over evolutionary and ecological scales*" in occasione del congresso mondiale di copepodologia tenutosi in Brasile (Curitiba).

2002 - Invito dagli editori della rivista scientifica *Freshwater Biology* a collaborare all'ideazione ed esecuzione di un testo monografico pubblicato dalla Backhuys (Olanda) rivolto alla trattazione specialistica dell'ecologia e biologia della meiofauna dei sistemi lotici e lentici pubblicata nel volume "*Freshwater meiofauna: biology and ecology*" (2002). Nel suddetto volume è autrice di due diversi capitoli.

2008 - Ha collaborato al progetto "Natura 2000" - Check-list Fauna d'Italia - (Coordinatore Prof. Sandro Ruffo) per i gruppi sistematici di sua competenza (Crustacea: Copepoda: Harpacticoida).

2011 - Ha collaborato alla redazione di un manuale ISPRA sulle zone umide come autore di n. 2 contributi in volume.

2012 - Ha collaborato alla redazione di un documento programmatico per il Ministero dell'Ambiente sulla tutela delle zone umide e effetti del cambiamento climatico.

E' autore di un copyright (2008) approvato dalla S.I.A.E. (settore OLAF, opere inedite) sul sistema esperto denominato HYES/GEcoR[®], finalizzato alla valutazione e allo *scoring* della funzionalità, vulnerabilità e rischio nell'ambiente iporreico degli ecosistemi fluviali e al calcolo del rischio ecologico in acque sotterranee.

Attività di coordinamento e partecipazione a Progetti di Ricerca nazionali e internazionali

1. Responsabile scientifico per l'Italia (anni 2002-2004) del progetto finanziato dall'Unione Europea PASCALIS (*Protocols for the assessment and conservation of the aquatic life in the subsurface*) nell'ambito del V Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico.
2. Responsabile del progetto di ricerca dal titolo: "*Biomonitoraggio in ambiente acquatico sotterraneo: modellistica statistica dei pattern distribuzionali del cenotipo in relazione ai parametri ambientali*" nell'ambito del finanziamento di ricerche di rilevante interesse d'ateneo (PRIN 2001).

3. Collaboratore scientifico (responsabile scientifico del work-group 2) nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente dal titolo "*Biodiversità e caratterizzazione ecologica degli ecosistemi sorgentizi e interstiziale-iporreico dell'Appennino centrale: un'integrazione ai processi di valutazione della qualità ambientale dei sistemi lotici*".
4. Collaboratore scientifico del progetto PRIN (MIUR): *Interpretazione zoogeografica delle distribuzioni disgiunte Mediterraneo-Sud Africane mediante indagine morfologica di dettaglio ed analisi autoecologica*.
5. Responsabile scientifico del progetto: "*Ecologia delle acque sotterranee nel Bacino del Fiume Adige*" finanziato dall'Autorità di Bacino dell'Adige.
6. Responsabile scientifico del progetto WWF inerente alla riqualificazione del sito SIC delle sorgenti di Cavuto e dei Colli (Comune di Anversa degli Abruzzi, L'Aquila).
7. Responsabile scientifico del progetto: "*Inquinamento da nitrati in acque sotterranee della Val Vibrata*" finanziato dalla Regione Abruzzo, Servizio Demanio Idrico e corredato di analisi isotopiche in collaborazione con l'IGAG CNR.
8. Responsabile scientifico del progetto: "*Analisi della biodiversità acquatica delle sorgenti di Capo Pescara: dall'analisi alla gestione*" (Regione Abruzzo) finanziato dal Comune di Popoli (ancora in essere, durata: due anni).
9. Responsabile scientifico del progetto di ricerca: "*Analisi della biodiversità delle sorgenti del massiccio del Gran Sasso – Monti della Laga: proposte di biomonitoraggio e conservazione della riserva idrica*" finanziato dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Abruzzo) (ancora in essere, durata 2 anni).
10. Responsabile scientifico del progetto di ricerca: "*Caratterizzazione preliminare integrata dell'ecosistema fluviale dei fiumi Sangro, Aventino e Zittola e supporto alla definizione di alternative inerenti all'assetto di progetto del Fiume Sangro nei tratti "Villa Scontrone – Castel di Sangro (AQ) e "Lago di Bomba – Foce Sangro (CH)"*" finanziato da Beta Studio Srl, nell'ambito del *Master Plan* del Fiume Sangro.
11. Responsabile scientifico del progetto: "*Monitoraggio ambientale integrato del Fiume Sagittario nella Valle Peligna*", finanziato dalla Provincia dell'Aquila, Settore Ambiente.
12. Referente scientifico per la sezione biodiversità animale acquatica del progetto Saxum, insignito di medaglia d'argento dal Presidente della Repubblica Italiana.
13. Referente scientifico di un Conto Terzi finanziato dalla regione Abruzzo – settore acque e demanio idrico inerente l'analisi critica del PTA (Piano di Tutela delle acque) e delle NTA (norme tecniche di attuazione).
14. Referente scientifico di un progetto di ricerca finalizzato alla valutazione degli impatti dell'immissione di acque del Lago di Campotosto nel Bacino dell'Aterno – Pescara ai fini del ripristino delle capacità autodepurative dell'alto Aterno.
15. Referente scientifico del progetto LIFE plus Biodiversity (vinto nel 2013, project starting date: 1 settembre 2013) AQUALIFE - Development of an innovative and user-friendly indicator system for biodiversity in groundwater dependent ecosystems.
16. Responsabile scientifico del progetto Vinci, finanziato dall'UIF (Università Italo-Francese), vinto nel 2013 e classificatosi in prima posizione a livello internazionale, finalizzato alla mobilità studentesca per il conseguimento del doppio titolo internazionale in *Environmental Biology* in sede comunitaria.

Co-autore del quaderno Habitat, edito dal Ministero dell'Ambiente dal titolo: "Acque sotterranee"(2008).

E' referee di numerose riviste nazionali ed internazionali, anche ad elevato *Impact Factor* (Italian Journal of Zoology, Molecular Ecology, Cahiers de Biologie Marine, Beitrage tot de Dierkunde, Organisms, Diversity and Evolution –ODE, Biologia (Section Zoology) - Slovacchia, Mitteilungen aus dem Museum für Naturkunde in Berlin, Zoologische Reihe - Berlino, Bollettino Museo Civico di Storia Naturale - Verona, Memoires des Biospeologie, Proceedings of the Smithsonian Institution - Washington, Zoologischer Anzeiger, Hydrobiologia, Zootaxa, Journal of Crustacean Biology, Crustaceana, Environmental Ecotoxicology and Safety, etc.).

Nel 2004 entra a far parte del comitato scientifico dell'International Symposium on Groundwater Biodiversity- Lione, Dicembre 2004.

Chairman di sezioni inerenti la diversità biologica in ambienti-limite in occasione di tre congressi internazionali (International Symposium of Biospeleology, Verona, 2001; TWINCO- Twelve International Congress of Meiobenthology-Ravenna, 2003; International Symposium on Groundwater Biodiversity, Lione, 2004).

Ha rapporti di collaborazione scientifica con ricercatori italiani e stranieri (tra gli altri: Dr. T. Di Lorenzo, ISE- C.N.R., Firenze; Prof. V. Cottarelli, Università di Viterbo; Prof. B. Sket, Università di Ljubljana, Slovenia; Dr. N. Coineau, Observatoire Océanologique de Banyuls, C.N.R.S., Francia), Dr. M-J. Dole-Olivier (Università di Lione, Francia), Dr. Florian Malard (Università di Lione, Francia), Prof. Pierre Marmonier (Università di Lione); Dr. Simon Rundle (University of Plymouth), Dr. Rony Huys, (NHM, Londra), Dr. Janet Reid (U.S.A.).

Ha redatto la valutazione di incidenza ambientale *post-operam* relativa ai lavori di sistemazione idraulica del Fiume Sagittario nei Comuni di Pratola Peligna, Roccasale e Corfinio (AQ) per la Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente nel sito SIC IT7110097.

Ha redatto la valutazione di incidenza ambientale sulla ZPS del Parco nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga, relativa alla captazione idrica della Sorgente Fonte Cannelli per la Fonte Cannelli Spa.

Ha redatto n. 2 Valutazione di Incidenza Ambientale per la Provincia dell'Aquila – Settore Viabilità – per la valutazione dell'incidenza di n. 2 progetti di consolidamento scarpate rocciose sulla SP. 38 (Fontavignone – Terranera – Rocca di mezzo) e sulla SP. 7 (Calascio - Castel del Monte).

Ha redatto la Valutazione di Incidenza sul PTA della regione Abruzzo.

Ha redatto la Valutazione di Incidenza (VI) e la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per la valutazione degli impatti dell'immissione di acque del Lago di Campotosto nel Bacino dell'Aterno – Pescara ai fini del ripristino delle capacità autodepurative dell'alto Aterno.

E' stata intervistata da REPORT - programma dossier di RAI 3 sullo stato delle acque interne e problematiche emergenti.

E' stata intervistata da Canale 5 nel programma-dossier TERRA! in relazione allo stato di qualità delle acque e sul concetto di naturalità ambientale e sue ripercussioni.

Attività scientifica

La ricerca scientifica di D. Galassi si articola sulle seguenti linee di ricerca:

- a) Sistematica, ecologia e biogeografia di Copepoda Cyclopoida e Harpacticoida (Crustacea).
- b) Sistematica, ecologia e biogeografia di Isopoda Microparasellidae.

- c) Diversità a Copepodi (Crustacea Copepoda) in ambienti acquatici sotterranei: analisi dei *pattern* distribuzionali sia su scala ecologica che biogeografia.
- d) Analisi ecologica *fine-scale* e *meso-scale* dei *pattern* distribuzionali della meiofauna di acqua dolce, con particolare riferimento alle taxocenosi a copepodi di ambienti muscicoli, epibentonici ed interstiziali degli ecosistemi fluviali e sorgivi.
- e) Vulnerabilità delle acque sotterranee: approccio biologico. Analisi della connettività acqua superficiale/acqua sotterranea del corridoio iporreico subfluviale e parafluviale attraverso indicatori biologici (AED).
- f) Analisi ecotossicologiche in ambiente acquatico superficiale e sotterraneo.
- g) Procedure di riqualificazione fluviale.
- h) Inquinamento da nitrati delle acque sotterranee: approccio biologico e chimico, con integrazione di analisi isotopiche.

a) *Sistematica, ecologia e biogeografia di Copepoda Cyclopoida e Harpacticoida (Crustacea).*

Dal 1983, D. Galassi si occupa di sistematica, ecologia e biogeografia di Crostacei Copepodi di acque dolci e salmastre, con particolare riferimento agli ambienti acquatici sotterranei ed ecotonali acqua superficiale/acqua sotterranea. I suoi primi contributi scientifici hanno impostazione α -tassonomica e biogeografica. In questa fase, l'interesse scientifico è focalizzato sull'individuazione di nuovi caratteri morfologici (sia micro- che macro - caratteri), atti a consentire una più oggettiva identificazione dello status di specie all'interno degli ordini Cyclopoida e Harpacticoida. In tale contesto, si è avvalsa di analisi in microscopia SEM (Scanning Electron Microscopy) e CLSM (Confocal Laser Scanning Microscopy), e delle più idonee preparative in microscopia interferenziale ed a contrasto di fase.

La sistematica all'interno della sottoclasse Copepoda è particolarmente complessa, molte specie sono criptiche e spesso distinguibili solo sulla base di microcaratteri morfologici. Tale situazione raggiunge la più elevata complessità ove si analizzino le specie sotterranee. Infatti, in ambienti ipogei, ove la stabilità su scala evolutiva non ha consentito una grande diversificazione morfologica all'interno di raggruppamenti monofiletici, il riconoscimento specifico si fa ancora più complesso e l'analisi di microcaratteri morfologici rappresenta spesso l'unico strumento operativo valido per l'attribuzione delle popolazioni a singole specie.

In questo ambito, D. Galassi ha prodotto un consistente numero di contributi sia su riviste nazionali che internazionali, oltre che svariate comunicazioni a congresso. Vengono scoperti e meglio definiti nuovi caratteri, quali ad esempio, la presenza/assenza di esopodite antennale nei Crustacea Copepoda: tale carattere sarà, inoltre, interpretato sia su scala ecologica che filogenetica e risulterà essere di estrema rilevanza nelle ipotesi di ricostruzione filogenetica all'interno della famiglia Cyclopidae (Copepoda Cyclopoida), come successivamente enfatizzato nella monografia *Copepod Evolution* (Huys & Boxshall, 1990). Vengono individuate, inoltre, nuove ultrastrutture (ultrastruttura degli estetaschi antennulari, *pore-pattern* cuticolari, *pattern* segmentale dell'antennula di maschio e relativa ornamentazione, soluzioni di continuità nell'esoscheletro a livello dell'ultimo somite addominale in Harpacticoida Ameiridae attraverso analisi SEM e CLSM).

In chiave sistematico-evolutiva, D. Galassi ha curato la revisione del genere *Pseudectinosoma* Kunz, 1935 nell'ambito della linea evolutiva *Sigmatidium-Pseudectinosoma* (Harpacticoida, Ectinosomatidae) e sta ora curando in collaborazione la revisione dell'intera famiglia Ectinosomatidae in occasione del reperimento di un nuovo genere in acque sotterranee, che ha posto una serie di problematiche interpretative nell'ambito delle ipotesi di ricostruzione

filogenetica all'interno della famiglia. In tale contesto è stata anche tentata una chiave di lettura paleobiogeografica e filogeografica all'interno del genere *Pseudectinosoma*.

Altro punto cruciale della suddetta linea di ricerca è la revisione della famiglia Parastenocarididae (Copepoda, Harpacticoida), all'interno della quale sono stati, per la prima volta, definiti in maniera oggettiva ed emendata i caratteri del genere-tipo *Parastenocaris* Kessler, 1913 e descritto il nuovo genere *Simplicaris* Galassi *et al.*, 2004. Sono, inoltre, stati individuati i caratteri morfologici più significativi in una chiave di lettura filogenetica. A tal proposito, tramite l'individuazione dell'*outgroup* nella famiglia Leptopontiidae, sono state analizzate le polarità di caratteri utili ai fini dell'analisi filogenetica della famiglia. Tale situazione ha anche consentito l'individuazione di raggruppamenti parafiletici, tuttora in corso di studio.

La famiglia Phyllognathopodidae è in corso di revisione, e all'interno di essa sono stati stabiliti ed evidenziati nuovi caratteri diagnostici, come pure identificato un nuovo genere sulla base di un'ampia revisione di materiale proveniente da svariate località su scala mondiale e su materiale raccolto in numerose località europee dal gruppo di ricerca di Stigobiologia dell'Università dell'Aquila e dal *Pascalis research team*.

All'interno della famiglia Ameiridae (Copepoda, Harpacticoida), è stato descritto il nuovo genere *Nitocrellopsis* Galassi *et al.*, 1999.

D. Galassi si occupa anche di eterocronia di sviluppo nei copepodi ciclopoidi e arpacticoidi, allo scopo di individuare eventi di pedomorfosi progenerica in specie stigobie ed il ruolo potenziale dell'eterocronia negli eventi micro- e macroevolutivi all'interno degli ordini oggetto di studio.

Recenti campi di indagine riguardano la descrizione di un nuovo genere raccolto in ambienti sorgivi della Cina, la fauna iporreica della Patagonia cilena, la cui analisi è finalizzata in chiave sistematica all'identificazione delle specie presenti (di cui almeno un nuovo genere attribuibile alla famiglia Canthocamptidae) e alla caratterizzazione ecologica di sistemi iporreici in ambienti-limite.

b) Sistematica, ecologia e biogeografia di *Isopoda Microparasellidae*.

La famiglia Microparasellidae è costituita da specie esclusivamente stigobie, sia talassoidi che dulciacquicole. Allo stato attuale delle conoscenze, la famiglia è composta da 4 (5?) generi, di cui il più diversificato è il genere *Microcharon* Karaman, 1933. D. Galassi si è occupata di sistematica e filogenesi del genere *Microcharon*. Ha descritto numerose specie provenienti da diversi distretti biogeografici europei. Tale situazione ha consentito un'analisi filogeografica del genere, e la formulazione di ipotesi paleobiogeografiche del contingente centro-europeo, iberico, balcanico ed egeico. A tal proposito, su basi morfologiche, sono stati individuati dei raggruppamenti naturali all'interno del genere, che hanno consentito la ricostruzione del passato evolutivo di contingenti disgiunti dal punto di vista geografico, anche con l'ausilio della ricostruzione paleogeografica e paleoecologica dei territori indagati.

c) Diversità a Copepodi (Crustacea Copepoda) in ambienti acquatici sotterranei: analisi dei pattern distribuzionali sia su scala ecologica che biogeografica.

Questo filone di ricerca rappresenta un punto cruciale della ricerca di D. Galassi, che si è occupata dell'analisi dei pattern di diversità copepodologica su scala sia ecologica sia evolutiva. Su scala ecologica, emerge che l'eterogeneità a macchia e la distribuzione *patch* delle caratteristiche geomorfologiche ed idrologiche dei singoli sistemi ambientali rappresentano gli elementi descrittivi della distribuzione delle taxocenosi a copepodi, a qualsiasi scala spaziale di indagine (dalla scala di sito a quella di un intero bacino). In questo ambito, al fine di rilevare potenziali correlazioni tra

variabili biologiche e ambientali, sono state adottati test di statistica multivariata, facendo uso dei software CANOCO (Ter Braak & Smilauer) e PRIMER (Clarke & Gorlich), per citare quelli di uso più routinario.

Su scala evolutiva, D. Galassi ha esaminato la diversità filogenetica, in termini di dispersione tassonomica e relittualità filogenetica, delle taxocenosi a copepodi in ambiente sotterraneo. A tal proposito, sono stati analizzati i *pattern* distribuzionali di elementi rappresentativi delle taxocenosi sotterranee ed, in seguito, tali *pattern* interpretati su scala paleogeografica. D. Galassi ha proposto una serie di meccanismi di colonizzazione e speciazione in ambienti acquatici sotterranei, in particolare per stigobionti di diretta origine marina, valutando i potenziali meccanismi occorsi (vicarianza vs. dispersione), come pure la cronologia degli eventi di speciazione in chiave di lettura macro-evolutiva.

In questo ambito, è stato inoltre messo a punto un nuovo indice, finalizzato alla valutazione della peculiarità filogenetica e biogeografica delle comunità stigobionti, l'*Evolutionary Index* (Galassi *et al.*, in stampa).

d) *Analisi ecologica fine-scale e meso-scale dei pattern distribuzionali della meiofauna di acqua dolce, con particolare riferimento alle taxocenosi a copepodi di ambienti muscicoli, epibentonici ed interstiziali degli ecosistemi fluviali e sorgivi.*

Negli ultimi decenni, l'incessante e notevole degrado della risorsa idrica ha avuto, come effetto immediato e facilmente percepibile, la riduzione della disponibilità della stessa per usi diversi. La conseguenza più preoccupante di questo processo riguarda la perdita della funzionalità ecologica degli ecosistemi acquatici sotterranei, con conseguente danno intrinseco per l'ambiente stesso, che si riflette, peraltro, in consistenti perdite economiche, facilmente valutabili con analisi multi-obiettivo. Gli strumenti normativi vigenti in Italia in materia di stima della qualità dell'acqua sotterranea, prevedono la valutazione di parametri di tipo chimico-fisico e microbiologico, trascurando completamente l'aspetto ecologico dell'ambiente sotterraneo, nel quale la biodiversità svolge un ruolo importante nel mantenimento di un elevato grado di qualità delle acque e nella capacità di autodepurazione delle stesse.

In un approccio integrato, il biomonitoraggio potrebbe contribuire ad individuare alterazioni indotte da cause naturali o da attività antropiche, indirizzando verso una più razionale gestione sostenibile della risorsa acquatica sotterranea (PASCALIS, 2002).

L'approfondimento della conoscenza della biodiversità acquatica sotterranea rappresenta uno stadio cruciale per lo sviluppo di una metodologia standardizzata che, attraverso l'analisi integrata di indicatori biologici e parametri ambientali, fornisca informazioni tempestive ed accurate sulla qualità delle acque.

In risposta a tali esigenze, è stato sviluppato il progetto PASCALIS, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Quinto Programma Quadro della Comunità Europea per azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002), che si è proposto di promuovere la visione ecologica dell'ambiente sotterraneo e, quindi, lo sviluppo di protocolli per la valutazione e la conservazione della biodiversità di tali habitat.

Le acque sotterranee ospitano quasi tutti i gruppi tassonomici presenti nelle acque superficiali ed un sorprendente numero di specie filogeneticamente isolate, spesso unica testimonianza di una fauna completamente estinta in altri 22 ambienti. L'alto livello di endemismo delle specie stigobionti rende, inoltre, particolarmente alto il rischio di estinzione conseguente a disturbi antropici (Galassi, 2002).

Il progetto PASCALIS, di cui D. Galassi è stata leader per l'Italia, ha prodotto il primo strumento applicativo utile per lo sviluppo di piani di conservazione e uso sostenibile della risorsa idrica: un protocollo dettagliato e standardizzato di valutazione della stigodiversità, allo scopo di individuare siti con elevato valore biologico intrinseco e di valutare la necessità di adeguati programmi di conservazione.

Il presente filone di ricerca ha consentito di proporre l'utilizzo di gruppi focali di invertebrati (Galassi *et al.*, in stampa) nelle procedure di identificazione di *hot spot* di diversità; il miglioramento delle conoscenze tassonomiche, ecologiche e funzionali delle biocenosi acquatiche sotterranee; una stima realistica della biodiversità di svariate tipologie acquatiche sotterranee o di interfaccia, quali le sorgenti dell'acquifero del Gran Sasso, dei Monti della Laga, degli Aurunci occidentali, per citare i progetti pilota già avviati da anni.

La base operativa sarà fornita dalla procedura di validazione del modello di stima della biodiversità proposto nell'ambito del progetto PASCALIS, che consentirà: a) di identificare su scala nazionale i "punti focali" (Walker, 1995) di diversità, molto più pratici della designazione di *hot spot*; b) di stabilire se tali habitat sono a rischio o vulnerabili; c) di formulare un elenco di specie da considerarsi indicatori di conservazione.

In merito a quest'ultimo punto, gli indicatori proposti sono stati selezionati a quattro livelli di indagine (PASCALIS, 2002):

1. unità tassonomiche (sottospecie, specie o categorie tassonomiche più elevate);
2. gruppi funzionali (*cluster* di specie basati su caratteristiche ecologiche comuni);
3. unità storiche (*cluster* di specie basati su processi storico-evolutivi comuni);
4. unità di conservazione (specie rare e vulnerabili).

Più in generale, l'applicazione di tale metodo operativo su vasta scala, così come previsto dal protocollo PASCALIS, potrà fornire la base teorica per la formalizzazione di un Piano di Azione per la Conservazione.

Gli interventi che si ritengono urgenti ed essenziali in materia di tutela della biodiversità acquatica sotterranea, si possono riassumere nei seguenti punti: a) sviluppo di strategie di conservazione e gestione adeguate (legislazione, regolamentazione e buone pratiche in materia dell'uso del suolo e di sfruttamento idrico); b) definizione di protocolli di biomonitoraggio ad integrazione del monitoraggio chimico-fisico; c) coinvolgimento e sensibilizzazione di tutti i portatori di interesse.

Sempre in quest'ambito scientifico, si collocano alcuni importanti contributi, tra cui l'analisi del *pattern* longitudinale delle comunità iporreiche in torrenti glaciali alpini e appenninici.

e) *Vulnerabilità delle acque sotterranee: approccio biologico.*

Questo filone di ricerca rappresenta una sorta di compendio e integrazione concettuale tra ricerca pura e ricerca applicata, ove le due sono momenti cronologicamente distinti, ma imprescindibilmente legati l'uno all'altro. Esiste, tuttavia, una forte esigenza verso la "finalizzazione della ricerca" alla produzione di beni e servizi per la comunità. E' in tale contesto che si inseriscono, ad esempio, i progetti comunitari LIFE e i Programmi-Quadro Comunitari. In tale ottica, si inserisce il filone di ricerca incentrato sul potenziale utilizzo dei sistemi biologici sotterranei ai fini della valutazione di qualità degli stessi e della loro vulnerabilità, da noi definita biovulnerabilità. In Italia, come nella maggior parte dei paesi comunitari, una quantità considerevole dell'acqua destinata ad usi antropici deriva dalla risorsa idrica sotterranea. Le sorgenti, in particolare, vengono attualmente sempre più intensamente sfruttate come fonti di approvvigionamento idropotabile.

In merito alla conservazione di tali risorse, i decreti legislativi n. 152/99, 258/00 e 152/06 forniscono disposizioni di carattere generale, ma nessuno di essi, come pure la WFD 200/60/EC, riconosce lo stato ecologico degli ecosistemi sotterranei, che sono ancora considerati meri contenitori di acqua di elevata qualità. Le indagini, sinora proposte e rese obbligatorie da legge, riguardano solo stime quantitative della risorsa e il suo chimismo.

D. Galassi ha istituito un gruppo di ricerca volto all'individuazione di criteri biologici ed ecosistemici di qualità delle acque sotterranee, facendo riferimento in particolare al concetto degli *AED* (Lafont, 1992), *Active Exchange Describers*, quali specie indicatrici di connessione acqua superficiale/acqua sotterranea. La dominanza di stigosseni in falda indicherà, quindi, aree *downwelling* critiche per la vulnerabilità intrinseca di un acquifero. La dominanza di stigobionti indicherà il contrario, ovvero zone in cui la falda alimenta l'alveo, riqualificando anche il sistema acquatico superficiale. E' ovvia la ripercussione applicativa e strategica di una metodologia biologica di qualità delle acque sotterranee.

Nello sfruttare l'inferenza biologica, l'IPN, Indice di Protezione Naturale proposto dal gruppo di ricerca, colma le lacune di un approccio esclusivamente chimico-fisico-idrogeologico, mettendo in luce gli effetti sul biota, le conseguenze indirette e gli effetti globali di eventi di contaminazione e come tale, al di là delle informazioni dirette relative al livello di protezione naturale delle sorgenti carsiche, l'indice può anche vantaggiosamente fornire un primo strumento di monitoraggio integrato di sistemi idrici sotterranei.

Sempre entro lo stesso filone di ricerca si inseriscono alcuni importanti contributi scientifici rivolti alla valutazione della vulnerabilità intrinseca di acquiferi carsici, mediante un'analisi eco-idrologica integrata. Trattasi del primo progetto pilota in Italia e l'area di indagine è rappresentata dall'acquifero regionale dei Monti Lessini, ove si sta conducendo un'analisi sui sistemi carsici e porosi saturi attraverso una campagna di rilevamento-dati su 160 pozzi. Si occupa di indicatori biologici di connessione acque superficiali/acque sotterranee, così come incentivato dal documento EPA (1998) "*Biological Indicators of Ground Water – Surface Water Interaction*" (EPA 816-R-98-018). In quest'ambito, è attivo, presso il suo gruppo di ricerca, un progetto finalizzato all'utilizzo degli organismi animali come indicatori di scambi acqua superficiale/acqua sotterranea nell'ambiente iporreico fluviale e in acquiferi profondi sia porosi che carsici (*AED = Active Exchange Describers*). Nella stessa ottica procedurale, rientra la messa a punto di uno *scoring* del rischio ecologico in acque sotterranee, attraverso la procedura *GEcoRA* (*Groundwater Ecological Risk Assessment*), messa a punto presso il Laboratorio di Stigobiologia dell'Università dell'Aquila.

Sempre nell'ambito di questo filone di ricerca, è stato di recente elaborato, dal team del Laboratorio di Stigobiologia, un nuovo sistema esperto, denominato *HYES* (*HYporheic Expert System*), finalizzato alla valutazione ed allo *scoring* della funzionalità, vulnerabilità e rischio a cui è sottoposto l'ambiente iporreico degli ecosistemi fluviali.

In questo ambito scientifico, è stato messo a punto un sistema esperto informatizzato denominato *Hyes-GEcoRA*© (Galassi *et al.*, 2008), depositato presso il settore OLAF della S.I.A.E. (2008).

f) *Analisi ecotossicologiche in ambiente acquatico sotterraneo.*

La *Water Framework Directive* 2000/60/EU (*European Community*, 2000) ed il VI Programma d'Azione per l'ambiente hanno stabilito di raggiungere, per tutti i corpi idrici a scala europea, il cosiddetto "buono stato" (ecologico, chimico e quantitativo) entro il 2015. La crisi idrica e lo stress idrico sono *spotlight* a scala globale e l'EEA ha annunciato una situazione di allarme, a livello europeo, a partire dal 2030, sia a causa del sovrasfruttamento della risorsa idrica che del cambiamento climatico globale che nelle regioni europee mediterranee, come pure in molti stati extra-europei, ha già determinato una situazione di elevata criticità (EEA Report 4/2005). Il problema della scarsità dell'acqua e quello della sua qualità hanno dimensioni sempre più globali, sebbene di difficile soluzione, data la complessità e mobilità della risorsa, la differente percezione che si ha di essa e l'amministrazione così frammentata.

Allo scopo di valutare il rischio ecologico (*GecoR-Groundwater Risk*, Di Lorenzo, 2006), è indispensabile valutare il danno potenziale delle specie sotterranee (definite stigobionti) o che si rinvencono comunemente nelle acque sotterranee (stigofile e stigossene). A tal fine è necessario testare la sensibilità delle specie all'inquinamento, descritto in acque

sotterranee prevalentemente da metalli pesanti, pesticidi e nitrati. Le conoscenze a tal proposito sono in sostanza nulle, se si escludono alcuni contributi esistenti per crostacei malacostraci. I Crustacea Copepoda sono dominanti in acque sotterranee in termini sia di abbondanze sia di ricchezza specifica e, quindi, hanno tutti i prerequisiti per essere selezionati come gruppo *target*. L'obiettivo della ricerca in oggetto è testare la sensibilità dei Crustacea Copepoda a inquinanti che comunemente si rinvencono in acque sotterranee. I risultati cui si è pervenuto assumono grande rilevanza, poiché i test di tossicità sono stati condotti in condizioni acute e croniche. Queste ultime, in particolare, hanno messo in evidenza che, se alcune sostanze comunemente utilizzate nella pratica agricola, quali metalli pesanti, pesticidi e nitrato d'ammonio, manifestano effetti lievi sulle specie, hanno invece pesanti ripercussioni sul loro sviluppo ontogenetico, determinando significativi ritardi di sviluppo nelle fasi larvali di copepodite. La valutazione della sensibilità delle specie iporreiche e stigobionti alle sostanze inquinanti consentirà al gruppo di ricerca un'oggettiva definizione del rischio ecologico (*GecoR-Groundwater Risk*, Di Lorenzo, 2006).

g) *Procedure di riqualificazione fluviale.*

In questo filone, in collaborazione con il CIRF (*Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale*), è stato avviato un progetto - pilota finalizzato all'identificazione delle strategie perseguibili in materia di riqualificazione fluviale in condizione di elevata attività erosiva dei corsi d'acqua o in condizioni generali di dissesto idrogeologico, riferendosi non secondariamente alle linee-guida della Direttiva Habitat per la tutela della flora e della fauna delle aree coinvolte, nel tentativo di sanare il conflitto tra natura e sicurezza ambientale. Sempre in questo filone di ricerca, si inserisce un progetto di ricerca finanziato, volto a supportare i *decision - makers* nell'individuazione delle proposte progettuali di recupero di bacini idrici (Master Plan del Fiume Sangro) soggetti a forte impatto antropico, ove il corso d'acqua ha perso ogni aspetto di naturalità, ingenerando anche problemi di incolumità pubblica, oltre che la perdita della funzionalità ecologica. In questo contesto, si stanno mettendo a punto linee-guide progettuali, attraverso le quali si intende "ridar spazio al fiume", riattivando, tra l'altro, il paleo alveo con la riattivazione di canali laterali naturali, che , oltre ad abbattere il potere erosivo dell'asta principale, costituiscono zone rifugiali di specie acquatiche e di zone umide.

h) *Inquinamento da nitrati delle acque sotterranee: approccio biologico e chimico, con integrazione di analisi isotopiche.*

Tale filone di ricerca del tutto innovativo a scala nazionale e internazionale affronta l'analisi chimica di dettaglio della serie ossido - riduttiva dell'azoto, per valutare l'origine dei nitrati, che si manifestano nelle piane alluvionali costiere in concentrazioni spesso ben al di sopra del valore soglia di 50 mg/L, fissato dalla normativa vigente in materia (D. Lgs. 152/2006). Per tale ragione tali aree, molto rappresentate nell'intera penisola e a scala europea, sono definite zone vulnerabili da nitrati ai sensi della Direttiva Nitrati e della Direttiva Quadro in materia di qualità delle acque (2000/60/CE), così come recepita dal D.Lgs. 152/2008 e s.m.i.. La ricerca in oggetto, condotta di concerto con l'Igag-CNR (Roma), ha comportato anche l'analisi isotopica dell'atomo di azoto e dell'ossigeno, presenti nello ione nitrato, al fine di pervenire all'individuazione dei principali Centri di Pericolo e all'origine di tale inquinamento in zone ad intensa pratica agricola. A tale approccio si aggiunge un'analisi ambientale di dettaglio che integra l'analisi chimico-fisica delle acque di falda, l'analisi isotopica e l'analisi ecologica, mediante la valutazione dei potenziali effetti dei suddetti inquinanti sulla fauna acquatica sotterranea.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRODOTTE

A) Pubblicazioni in extenso su riviste nazionali e internazionali

1. Di Marzio W.D., D. Castaldo, T. Di Lorenzo, A. Di Cioccio, M.E. Sáenz, **D.M.P. Galassi** (2013) Developmental endpoints of chronic exposure to suspected endocrinedisrupting chemicals on benthic and hyporheic freshwater copepods. *Ecotoxicology and Environmental Safety* 96: 86–92.
2. Caschetto M. M. Barbieri, **D.M.P. GALASSI**, L. Mastrorillo, S. Rusi; F. Stoch, A. Di Cioccio, M. Petitta (2013) Human alteration of groundwater–surface water interactions (Sagittario River, Central Italy): implication for flow regime, contaminant fate and invertebrate response. *Environ Earth Sci* DOI 10.1007/s12665-013-2584-8
3. Di Lorenzo T., F. Stoch, **D.M.P. GALASSI** (2013) Incorporating the hyporheic zone within the river discontinuum: Longitudinal patterns of subsurface copepod assemblages in an Alpine stream. *Limnologica* (2013), <http://dx.doi.org/10.1016/j.limno.2012.12.003>.
4. Di Lorenzo T & **D.M.P. GALASSI** (2013) Agricultural impacts on Mediterranean alluvial aquifers: do invertebrates respond? *Fundamental and Applied Limnology*, 182/4: 271-281.
5. **GALASSI D.M.P.**, Stoch F., A. Brancelj (2013) Dissecting copepod diversity at different spatial scales in southern European groundwater. *Journal of Natural History*. <http://dx.doi.org/10.1080/00222933.2012.738834>.
6. Di Lorenzo T., Brilli M., Del Tosto D., **D.M.P. GALASSI**, Petitta M. (2012) Nitrate source and fate at the catchment scale of the Vibrata River and aquifer (central Italy): an analysis by integrating component approaches and nitrogen isotopes. *Environmental Earth Sciences* 67, 8: 2383-2398.
7. **GALASSI D.M.P.**, Fiasca B., Del Tosto D. (2011) Patterns of copepod diversity (Copepoda: Cyclopoida, Harpacticoida) in springs of Central Italy: implications for conservation issues. *Studies on Freshwater Copepoda, Crustaceana Monographs*: 199-226
8. **GALASSI D.M.P.**, De Laurentiis P., Fiasca B. (2011) Systematics of the Phyllognathopodidae (Copepoda, Harpacticoida): re-examination of *Phyllognathopus viguieri* (Maupas, 1892) and *Parbatocampus jochenmartensi* Dumont and Maas, 1988, proposal of a new genus for *Phyllognathopus bassoti* Rouch, 1972, and description of a new species of *Phyllognathopus*. *ZooKeys* 104: 1–65. doi: 10.3897/zookeys.104.763.
9. Stoch F. & **GALASSI D.M.P.** (2010) Stygobiotic crustacean species richness: a question of numbers, a matter of scale. *Hydrobiologia*, 653: 217-234.
10. **GALASSI D.M.P.**, Antonio Di Sabatino, Claudio Pantani, Tiziana Di Lorenzo, Patrizia Vignini, Barbara Fiasca, Dina Del Tosto, Ileana Schipani (2009). Invertebrate response to anthropogenic disturbance in the Abruzzi region (central Italy). Assessment of water quality and new tools for biomonitoring. *Atti dei Convegni Lincei*, 250: 37-49.
11. **GALASSI D.M.P.**, Huys R. & Reid J.W. (2009) Diversity, ecology and evolution of groundwater copepods. *Freshwater Biology* 54: 691-708.
12. **GALASSI D.M.P.**, Stoch F., Fiasca B., Di Lorenzo T., Gattone E. (2009) Groundwater biodiversity patterns in the Lessinian Massif of northern Italy. *Freshwater Biology* 54: 830-847.
13. Dole-Olivier M.-J, Castellarini F., Coineau N., **GALASSI D.M.P.**, Martin P., Mori N., Valdecasas A., Gibert J. (2009) Towards an optimal sampling strategy to assess groundwater biodiversity: comparison across six regions of Europe. *Freshwater Biology*, 54: 777-796.
14. Stoch F, Arteau M., Brancelj A., **GALASSI D.M.P.**, Malard F. (2009) Biodiversity indicators in European groundwaters: towards a predictive model of stygobiotic species richness. *Freshwater Biology*, 54: 745-755.

15. Deharveng L., Stoch F, Gibert J., Bedos A., **GALASSI D.M.P.**, Zagnajster M., Brancelj A., Camacho A., Fiers F., Martin P., Giani N., Magniez G. & Marmonier P. (2009) Groundwater biodiversity in Europe. *Freshwater Biology*, 54: 709-726.
16. Di Marzio, W. D., Castaldo D., Pantani C., Di Cioccio A., Di Lorenzo T., Saenz M.E., **GALASSI D.M.P.** (2009) Relative Sensitivity of Hyporheic Copepods to Chemicals. *Bulletin of Environmental Contamination and Toxicology*, 82: 488-491.
17. Di Lorenzo T., Cipriani D., Bono P., Rossini L., De Laurentiis P., Fiasca B., Pantani C., **GALASSI D.M.P.** (2005) Dynamics of groundwater copepod assemblages from the Mazzocolo karstic spring (central Italy). *Meiofauna Marina*, 14: 97-103.
18. **GALASSI D.M.P.** & De Laurentiis P. (2004) Little-known cyclopoids from groundwater in Italy: re-validation of *Acanthocyclops agamus* and redescription of *Speocyclops italicus* (Crustacea, Copepoda, Cyclopoida). *Vie Milieu*, 54 (4): 203-222.
19. **GALASSI D.M.P.** & De Laurentiis P. (2004) Towards a revision of the genus *Parastenocaris* Kessler, 1913: establishment of *Simplicaris* gen. n. from groundwaters in Central Italy and review of the brevipes-group (Copepoda, Harpacticoida, Parastenocarididae). *Zool. J. Linn. Soc.*, 140: 417-436.
20. Malard F., **GALASSI D.M.P.**, Lafont M., Dolédec S. & Ward J. V. (2003) Longitudinal patterns of invertebrates in the hyporheic zone of a glacial river. *Freshwat. Biol.*, 48: 1709-1725.
21. **GALASSI D.M.P.** & De Laurentiis P. (2004) Little-known cyclopoids from groundwater in Italy: re-validation of *Acanthocyclops agamus* and redescription of *Speocyclops italicus* (Crustacea, Copepoda, Cyclopoida). *Vie Milieu*, 54 (4): 203-222.
22. Fiasca B., Di Lorenzo T., De Laurentiis P., Pantani C. & **GALASSI D.M.P.** (2004) Biodiversità acquatica sotterranea nel Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga: analisi taxocenotica e proposte di conservazione. *Studi Trent. Sci. Nat. Acta Biol.*, 81: 157-166.
23. **GALASSI D.M.P.** (2001) Groundwater copepods (Crustacea: Copepoda): diversity patterns over ecological and evolutionary scales. *Hydrobiologia*, 453/454: 227-253.
24. Dole-Olivier M. –J., **GALASSI D.M.P.**, Marmonier P. & Creuzé des Chatelliers M. (2000) The biology and ecology of lotic microcrustaceans. *Freshwat. Biol.*, 44 (1): 63-91.
25. Marinelli G., **GALASSI D.M.P.**, Reale L., Di Pietro C. & Civisca A. (2000). Microbial characterization of freatobiont organisms: trial of an analytical protocol and hygienic implications. *Annali di Igiene*, 12: 479-486.
26. **GALASSI D.M.P.**, De Laurentiis P. & Dole-Olivier M. – J. (1999) *Nitocrellopsis rouchi* sp. n., a new ameirid harpacticoid from phreatic waters in France (Copepoda: Harpacticoida: Ameiridae). *Hydrobiologia*, 412: 177-189.
27. **GALASSI D.M.P.**, Dole-Olivier M. –J. & De Laurentiis P. (1999) Phylogeny and biogeography of the genus *Pseudectinosoma*, and description of *P. janineae* sp. n. (Crustacea: Copepoda, Ectinosomatidae). *Zool. Scr.*, 28: 289-303.
28. Stoch F. & **GALASSI D.M.P.** (2002) *Microcharon novariensis*, a new microparasellid isopod from groundwater in Italy (Crustacea, Isopoda, Janiroidea). *Ital. J. Zool.*, 69: 183-190.
29. **GALASSI D.M.P.** (1997) The genus *Pseudectinosoma* Kunz, 1935: an update, and description of *Pseudectinosoma kunzi* sp. n. from Italy (Crustacea: Copepoda: Ectinosomatidae). *Arch. Hydrobiol.*, 139 (2): 277-287.

30. **GALASSI D.M.P.** (1997) Little known harpacticoid copepods from Italy, and description of *Parastenocaris crenobia* n. sp. (Copepoda, Harpacticoida). *Crustaceana*, 70 (1): 1-16.
31. **GALASSI D.M.P.** & De Laurentiis P. (1997) *Pseudectinosoma reductum* sp. n., a new ectinosomatid harpacticoid from spring waters in Italy (Crustacea: Copepoda). *Hydrobiologia*, 356: 81-86.
32. **GALASSI D.M.P.** & De Laurentiis P. (1997) Two new species of *Nitocrella* from Italian groundwaters (Crustacea: Copepoda: Ameiridae). *It. J. Zool.*, 64: 367-376.
33. Pesce G.L., **GALASSI D.M.P.** & Cottarelli V. (1995) *Parastenocaris lorenzae* n.sp., and first record of *Parastenocaris glacialis* Noodt (Copepoda, Harpacticoida) from Italy. *Hydrobiologia*, 302: 97-101.
34. Di Lorenzo T., De Laurentiis P. & **GALASSI D.M.P.** (2003) L'indice di Protezione Naturale (IPN): nuovo metodo per la valutazione della vulnerabilità di sorgenti carsiche captate ad uso potabile. *Biologia Ambientale*, 17 (2): 19-29.
35. Di Lorenzo T., De Laurentiis P. & **GALASSI D.M.P.** (2003) L'inferenza biologica nella valutazione del grado di protezione naturale di sorgenti carsiche. *Thalassia Salentina*: 241-248.
36. D'Ambrosio P., Fiasca B., & **GALASSI D.M.P.** (2003) Caratterizzazione tipologica, biologica ed ambientale e modellistica statistica di sistemi sorgivi del Gran Sasso (Abruzzo). *Thalassia Salentina*: 249-260.
37. **GALASSI D.M.P.** (2002) Il progetto Pascalis. *Biologia Ambientale*: 16 (1): 1-2.
38. **GALASSI D.M.P.**, De Laurentiis P. & Petitta M. (1998) Il genere *Pseudectinosoma* Kunz (Crustacea: Copepoda: Ectinosomatidae) nei sistemi carsici dell'Appennino centro-meridionale: problematiche biogeografiche ed ecologiche. *Primo incontro di studi: il carsismo nell'area mediterranea (Castro Marina, 1-2 Settembre 1997)*. *Thalassia Salentina*: 115-127.
39. **GALASSI D.M.P.**, De Laurentiis P. & Giammateo M. (1998) Integumental morphology in copepods: assessment by confocal laser scanning microscopy (CLSM) (Crustacea, Copepoda). *Fragm. Entomol.*, 30 (1): 79-92.
40. **GALASSI D.M.P.**, Pesce G.L. & De Laurentiis P. (1995) the genus *Microcharon* Karaman (Isopoda Janiroidea) in the Balkan Peninsula: biogeography of the *major* and the *profundalis* groups. *Mem. Biospéol.*, 22: 25-33.
41. **GALASSI D.M.P.** & Pesce G.L. (1994) *Metacyclops geltrudeae* n.sp., a new cyclopid from ground waters of Venezuela (Copepoda, Cyclopidae). *Crustaceana*, 67 (3): 284-287.
42. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1994) *Elaphoidella plesai* n.sp., from ground waters of Austria (Copepoda Harpacticoida: Canthocamptidae). *Annl. Limnol.*, 30 (2): 91-94.
43. **GALASSI D.M.P.**, De Laurentiis P. & Pesce G.L. (1994) Some remarks on the genus *Microcharon* Karaman in Greece, and description of *M. agripensis* n.sp. (Crustacea Isopoda: Microparasellidae). *Int. J. Speléol.*, 23 (3-4): 133-155.
44. Pesce G.L., **GALASSI D.M.P.** & Stoch F. (1994) Primo rinvenimento del genere *Maraenobiotus* Mrázek in Italia (Crustacea Copepoda, Canthocamptidae). *Fragm. Entomol.*, 25 (2): 161-173.
45. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1993) The genus *Neocyclops* Gurney in the West Indies: an update including the description of *Neocyclops (Protoneocyclops) geltrudae* n. sp. (Crustacea, Copepoda, Cyclopidae). *Bijdr. Dierk.*, 63 (2): 115-120.

46. **GALASSI D.M.P.** & Pesce G.L. (1992) The genus *Hesperocyclops* Herbst: an update, and description of *Hesperocyclops venezuelanus* n. sp. from Venezuela (Crustacea Copepoda: Cyclopidae). *Stygologia*, 7 (4): 219-224.
47. **GALASSI D.M.P.** (1991) A new *Microcharon* Karaman, from hyporheic waters of Greece: *Microcharon antonellae* n.sp. (Crustacea Isopoda: Microparasellidae). *Stygologia*, 6(4): 201-207.
48. **GALASSI D.M.P.** (1991) *Bryocamptus (Rheocamptus) typhlops* (Mrazek, 1893), arpacticoido nuovo per la fauna italiana (Crustacea Copepoda: Harpacticoida). *Boll. Mus. civ. St. nat., Verona*, 15: 273-277.
49. **GALASSI D.M.P.** (1991) First record of *Diacyclops hypnicola* from North America. *Crustaceana*, 60 (3): 319-321.
50. **GALASSI D.M.P.** & Pesce G.L. (1991) *Elaphoidella mabelae* n.sp., a new crenobiont harpacticoid from Italy (Crustacea Copepoda: Canthocamptidae). *Crustaceana*, 60 (1): 1-6.
51. Pesce G. L. & **GALASSI D.M.P.** (1990) First record of the family Microparasellidae in Turkey, and description of two new species of the genus *Microcharon* Karaman (Crustacea Isopoda: Janiroidea). *Stygologia*, 5 (3): 173-181.
52. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1988) Una nuova *Attheyella* di acque sotterranee italiane: *Attheyella (Mrazekiella) paranaphthalica* n.sp. (Crustacea Copepoda: Canthocamptidae). *Fragm. Entomol.*, 21 (1): 1-7.
53. Pesce G.L., **GALASSI D.M.P.** & Cottarelli V. (1988) First representative of the family Parastenocarididae from Sicily (Italy), and description of two new species of *Parastenocaris* Kessler (Crustacea Copepoda: Harpacticoida). *Bull. Mus. Zool. Univ. Amsterdam*, 11 (6): 137-144.
54. **GALASSI D.M.P.** & Pesce G.L. (1988) *Schizopera (Schizopera) cicolanii* n.sp., from brackish waters of Apulia, South Italy (Crustacea Copepoda: Diosaccidae). *Bull. Mus. Zool. Univ., Amsterdam*, 11 (17): 145-148.
55. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1988) The genus *Microcharon* Karaman in Italy: an update and description of three new species (Crustacea Isopoda: Microparasellidae). *Stygologia*, 4 (3): 249-261.
56. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1988) *Elaphoidella federicae* spec. nov., a new harpacticoid copepod from phreatic waters of Corsica (Crustacea Harpacticoida: Canthocamptidae). *Stygologia*, 4 (3): 262-266.
57. Pesce G. L. & **GALASSI D.M.P.** (1988) Microparasellids of Spain (Crustacea Isopoda: Janiroidea). *Stygologia*, 4 (4): 307-331.
58. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1987) Discovery of the first representative of the genus *Neocyclops* Gurney (Crustacea Copepoda: Halycyclopinae) in groundwater of Italy. *Crustaceana*, 52 (2): 209-212.
59. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1987) New or rare species of *Diacyclops* Kiefer, 1927 (Copepoda Cyclopoida) from different groundwater habitats in Italy. *Hydrobiologia*, 148: 103-114.
60. **GALASSI D.M.P.** & Pesce G.L. (1987) New localities of *Elaphoidella nuragica* Pesce & GALASSI, with a description of the female (Copepoda Harpacticoida: Canthocamptidae). *Boll. Mus. civ. St. nat., Verona*, 14: 311-314.
61. Pesce G.L., **GALASSI D.M.P.** & Apostolov A. (1987) The genus *Elaphoidella* Chappuis in Italy, including the description of five new species. *Boll. Zool*, 54: 177-185.
62. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1987) Un nuovo *Diacyclops* del gruppo “*languidoides*” di acque freatiche del Lazio: *Diacyclops cristinae* n.sp. (Crustacea Copepoda: Cyclopidae). *Riv. Idrobiol.*, 26 (1/3): 117-121.

63. Pesce G. L. & **GALASSI D.M.P.** (1987) Copepodi di acque sotterranee della Sicilia. *Animalia*, 14 (1/3): 193-235.
64. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1986) A new species of *Elaphoidella* from groundwaters of Sardinia, and first record of *Elaphoidella cvetkae* Petkovski from Italy (Crustacea Harpacticoida). *Bull. Mus. Zool. Univ., Amsterdam*, 10 (27): 221-225.
65. Pesce G. L. & **GALASSI D.M.P.** (1986) *Nitocrella stochi* n.sp., from groundwaters of Venetia-Giulia, Italy (Crustacea Copepoda: Ameiridae). *Atti Mus. civ. Stor. nat., Trieste*, 39 (3): 159-162.
66. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1985) A new cyclopid from groundwater of South Italy: *Diacyclops bicuspidatus lucanus* n.ssp. (Crustacea: Copepoda). *Bull. Zool. Univ., Amsterdam*, 10: 41-44.
67. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1985) Due nuovi *Diacyclops* del complesso “*languidoides*” (Copepoda: Cyclopidae) di acque sotterranee di Sardegna e considerazioni sul significato evolutivo dell’antenna nei copepodi stigobionti. *Boll. Mus. civ. St. nat., Verona*, 12: 411-418.
68. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1984) *Acanthocyclops kieferi kieferi* (Chappuis) di acque sotterranee della Toscana: ciclopoide nuovo per la fauna italiana (Crustacea Copepoda: Cyclopiniae). *Riv. Idrobiol.*, 23 (2/3): 159-164.
69. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1983) Ciclopidi ed arpacticoidi di acque sotterranee freatiche dell’Umbria e descrizione di *Elaphoidella tiberina* n. sp. (Crustacea: Copepoda). *Riv. Idrobiol.*, 22 (1): 101-154.

Contributi scientifici su monografie nazionali ed internazionali

1. **GALASSI D.M.P.**, Stoch F. (2011) Contributi sulla tutela della biodiversità delle zone umide. Rapporto ISPRA 153/2011. Capitolo 4.5. *GDE: gli ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee*, pp.121-126.
2. **GALASSI D.M.P.**, Stoch F. (2011) Contributi sulla tutela della biodiversità delle zone umide. Rapporto ISPRA 153/2011. Capitolo 7.8 *L’individuazione degli ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee (GDE) per una corretta gestione dei corpi idrici sotterranei*, pp. 373-375.
1. GALASSI D.M.P., Petitta M. & Stoch F. (2008) Le acque sotterranee - La biodiversità nascosta. *Quaderni Habitat, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Museo Friulano di Storia Naturale – Comune di Udine* (a cura di F. Stoch) 157 pp.
2. Berera R., Cottarelli V., De Laurentiis P., **GALASSI D.M.P.** & Stoch F. (2005) Crustacea Copepoda Harpacticoida. In: *Checklist e distribuzione della fauna italiana* (Ruffo S. & F. Stoch ed.) - *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 2.serie: 97-99.
3. Gibert J., Brancelj A., Camacho A., Castellarini F., De Broyer C., Deharveng L., Dole-Olivier M.-J., Douady C., **GALASSI D.M.P.**, Malard F., Martin P., Michel G., Sket B., Stoch F., Trontelj P. & Valdecasas A.G. (2005) Groundwater Biodiversity - Protocols for the Assessment and Conservation of Aquatic Life in the Subsurface (PASCALIS): overview and main results. In: *World Subterranean Biodiversity. Proceedings of an international symposium, Villeurbanne, France, 2004*, 39-52.
4. Paran F., Malard F., Mathieu J., Lafont M., **GALASSI D.M.P.** & P. Marmonier (2005) Distribution of groundwater invertebrates along an environmental gradient in a shallow water-table aquifer. In: *World Subterranean Biodiversity. Proceedings of an international symposium, Villeurbanne, France, 2004*, 99-105.
5. Di Lorenzo T., Stoch F., Fiasca B., Gattone E., De Laurentiis P., Ranalli F. & **GALASSI D.M.P.** (2005) Environmental quality of deep groundwater in the Lessinian Massif (Italy): signpost for sustainability. In:

World Subterranean Biodiversity. Proceedings of an international symposium, Villeurbanne, France, 2004, 115-125.

6. **GALASSI D.M.P.**, De Laurentiis P., Petitta M., Marinelli G., Fiasca B. (2001) Influenza dei fattori storici ed ecologici sulla biodiversità animale: la copepodofauna (Crustacea: Copepoda) delle sorgenti di Presciano (Fiume Tirino, L'Aquila, Abruzzo). In: *Monitoraggio Biologico del Gran Sasso* (B. Cicolani ed.), II volume, Andromeda Editrice, Colledara: 159-182.
7. Marinelli G., **GALASSI D.M.P.** & Reale L. (2001) Microbiologia delle acque sorgive del Gran Sasso d'Italia e ruolo degli organismi stigobionti. In: *Monitoraggio Biologico del Gran Sasso* (B. Cicolani ed.), II volume, Andromeda Editrice, Colledara: 184-189.
8. **GALASSI D.M.P.**, Marmonier P., Dole-Olivier M.-J. & Rundle S. D. (2001) Microcrustacea. In: *Freshwater Meiofauna: biology and ecology* (Rundle S., A. Robertson & Schmid-Araya eds.), Backhuys Publishers, Leiden, 135-175.
9. Rundle S. D., Bilton D. T., **GALASSI D.M.P.** & Shiozawa D.K. (2001) The geographical ecology of freshwater meiofauna. In: *Freshwater Meiofauna: biology and ecology* (Rundle S., A. Robertson & Schmid-Araya eds.), Backhuys Publishers, Leiden, 279-293.

Comunicazioni a congressi nazionali e internazionali

1. **GALASSI D.M.P.**, F. Stoch (2013) Ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee (GDE): biodiversità, funzioni ecosistemiche ed effetto dei cambiamenti climatici. Congresso AIOL, Lignano Sabbia d'Oro, Settembre 2013.
2. Zgamažster M., Eme D., C. Fišer, **GALASSI D.M.P.**, Marmonier P., Stoch F. & F. Malard (2012) Groundwater crustacean biodiversity in Europe. 21st International Conference on Subterranean Biology 2-7 September, 2012, Košice, Slovakia, 116-117.
3. **GALASSI D.M.P.**, Di Lorenzo T., Marchetti A., Fiasca B., Gattone E., Castaldo D., Lorenzin D., De Francesco C., Dell'Acqua N. (2007) La metodologia GEcoRA (*Groundwater Ecological Risk Assessment*) in acque sotterranee del bacino del fiume Adige: primo progetto-pilota di monitoraggio biologico. *Workshop Autorità di Bacino del Fiume Adige - PROGETTI DI COFINANZIAMENTO CON LA MESSA IN OPERA DI FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI ED ISTITUZIONI A CARATTERIZZAZIONE PUBBLICA- STATO DI ATTUAZIONE*, Trento, Gennaio 2007.
4. **GALASSI D.M.P.**, Di Lorenzo T., Marchetti A., Fiasca B., Gattone E., Castaldo D., Lorenzin D., De Francesco C., Dell'Acqua N. (2007) Analisi ambientale dell'interfaccia iporreica del bacino dell'Adige: progetto-pilota nell'ambiente iporreico del torrente Avisio. *Workshop Autorità di Bacino del Fiume Adige - PROGETTI DI COFINANZIAMENTO CON LA MESSA IN OPERA DI FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI ED ISTITUZIONI A CARATTERIZZAZIONE PUBBLICA- STATO DI ATTUAZIONE*, Trento, Gennaio 2007.
5. Fuganti A., Lorenzin M., Di Lorenzo T., Marchetti A., **GALASSI D.M.P.** (2007) Ricerca dei residui di prodotti fitosanitari in acque sotterranee del bacino del Fiume Adige. *7° Convegno Nazionale Fitofarmaci e Ambiente*, 6-7 Dicembre 2007, ARPA Piemonte.
6. Di Lorenzo T., **GALASSI D.M.P.**, Del Tosto D., Marchetti A., Sartori P., Zanuso F. & Dell'Acqua N. (2007) Analisi della funzionalità del corridoio iporreico del torrente Avisio (Bacino del Fiume Adige) in un'ottica gestionale integrata. *Atti Workshop 03 – Autorità di bacino del Fiume Adige*, 18 Ottobre 2007, pp. 1-3.
7. Di Lorenzo T., **GALASSI D.M.P.**, Marchetti A., Zanuso F. & Dell'Acqua N. (2007) Verso la gestione sostenibile delle acque sotterranee: il progetto GEcoRA nel bacino del Fiume Adige. *Atti Workshop 03 – Autorità di bacino del Fiume Adige*, 18 Ottobre 2007, pp. 5-7.

8. **GALASSI D.M.P.**, Di Lorenzo T., Fiasca B., Castaldo D., Del Tosto D. & Gattone E. (2006) La lettura verticale di un bacino idrografico: analisi ecologica dell'interfaccia iporreica fluviale e degli acquiferi sottostanti. *Report Attività 2006 – Provincia dell'Aquila, Assessorato all'Ambiente, Genio Civile, Protezione Civile e Polizia Provinciale, Consiglio dell'Acqua*, pp. 174-181.
9. **GALASSI D.M.P.** (2006) Un nuovo Phyllognathopodidae di acque sotterranee dell'Appennino centrale: un dilemma sistematico e biogeografico (Crustacea, Copepoda, Harpacticoida). *Congresso SIB, Biogeografia dell'Appennino centrale e settentrionale: trenta anni dopo*, *L'Aquila*, 6-9 Settembre 2006, 52.
10. Di Lorenzo T., Cipriani D., Fiasca B., Castaldo D. & **GALASSI D.M.P.** (2006) Fattori storici ed ecologici nello studio della copepodofauna (Crustacea) delle acque sotterranee: le sorgenti di Mazzocolo e Pettorano sul Gizio (Appennino centrale). *Congresso SIB, Biogeografia dell'Appennino centrale e settentrionale: trenta anni dopo*, *L'Aquila*, 6-9 Settembre 2006, 47.
11. Castaldo D., Fiasca B., Di Lorenzo T., Biondi M., Pantani C. & **GALASSI D.M.P.** (2006) Influenza dell'impatto antropico sull'interpretazione biogeografia dei pattern di biodiversità sorgiva (Crustacea, Copepoda). *Congresso SIB, Biogeografia dell'Appennino centrale e settentrionale: trenta anni dopo*, *L'Aquila*, 6-9 Settembre 2006, 77.
12. Del Tosto D., Fiasca B., Fucetola F., Castaldo D. & **GALASSI D.M.P.** (2006) *Pattern* di diversità taxocenotica (Crustacea, Copepoda) in sistemi sorgivi del Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga: approccio ecologico e biogeografico. *Congresso SIB, Biogeografia dell'Appennino centrale e settentrionale: trenta anni dopo*, *L'Aquila*, 6-9 Settembre 2006, 83.
13. Gattone E., Fiasca B., Di Lorenzo T. & **GALASSI D.M.P.** (2006) *Pattern* di diversità taxocenotica (Crustacea, Copepoda) in grotte dell'Appennino centrale e meridionale. *Congresso SIB, Biogeografia dell'Appennino centrale e settentrionale: trenta anni dopo*, *L'Aquila*, 6-9 Settembre 2006, 89.
14. Fiasca B., Di Lorenzo T., De Laurentiis P. & **GALASSI D.M.P.** (2005) Hyporheic assemblages as a tool for detecting man-induced perturbation on GW/SW ecotone. In: *World Subterranean Biodiversity. Proceedings of an international symposium, Villeurbanne, France, 2004*, 133.
15. Huys R., **GALASSI D.M.P.** & De Laurentiis P. (2005) Ectinosomatidae (Copepoda, Harpacticoida) in groundwater: radiation or multiple invasions? In: *World Subterranean Biodiversity. Proceedings of an international symposium, Villeurbanne, France, 2004*, 134.
16. Gattone E., Di Lorenzo T., Fiasca B., De Laurentiis P. & **GALASSI D.M.P.** (2005) Diversity patterns of copepod assemblages (Crustacea, Copepoda) of different caves from southern and central Italy. In: *World Subterranean Biodiversity. Proceedings of an international symposium, Villeurbanne, France, 2004*, 169.
17. **GALASSI D.M.P.** & De Laurentiis P. (2004) A representative of the family Phyllognathopodidae from groundwater in Italy: a systematic and biogeographical dilemma. *TWIMCO*, 2004, Ravenna: 35.
18. Di Lorenzo T., **GALASSI D.M.P.**, Stoch F., Fiasca B., De Laurentiis P., D'Ambrosio P. & Gattone E. (2004) Distribution patterns of copepod assemblages from saturated karstic and porous aquifers in the Lessinian Massif (Italy). *TWIMCO*, Ravenna 2004: 95.
19. Guidetti R., **D.M.P. GALASSI** & R. Bertolani (2004) Studies on groundwater tardigrades of the Lessinian Massif (Northern Italy). *TWIMCO*, Ravenna, 2004: 190.
20. Cipriani D., Bono P., Di Lorenzo T., De Laurentiis P., Fiasca B., De Vito E., Rossini L. & **GALASSI D.M.P.** (2004) Dynamics of groundwater copepod assemblages from Mazzocolo karstic spring (Central Italy). *TWIMCO*, Ravenna, 2004: 186.

21. Fiasca B., Di Lorenzo T., De Laurentiis P., D'Ambrosio P., Gattone E. & **GALASSI D.M.P.** (2004) Hyporheic copepod assemblages in two streams belonging to the Lessinian aquifer (northern Italy). *TWIMCO, Ravenna, 2004*, 165.
22. Paran F., Malard F., Mathieu J., Lafont M., **GALASSI D.M.P.** & Marmonier P. (2004) Distribution of groundwater invertebrates along an environmental gradient in a shallow water-table aquifer. *SWSB (Symposium on World Subterranean Biology), Lione, Dicembre 2004*, 41.
23. Huys R. **GALASSI D.M.P.** & De Laurentiis P. (2004) Ectinosomatidae in groundwater (Copepoda, Harpacticoida): radiation or multiple invasions? *SWSB (Symposium on World Subterranean Biology), Lione, Dicembre 2004*, 36.
24. Di Lorenzo T., Fiasca B., Stoch F. & **GALASSI D.M.P.** (2004) Environmental quality of deep groundwater in the Lessinian Mountains (Italy): signposts for sustainability. *SWSB (Symposium on World Subterranean Biology), Lione, Dicembre 2004*, 27.
25. Fiasca B., Di Lorenzo T., De Laurentiis P. & **GALASSI D.M.P.** (2004) Hyporheic copepod assemblages as a tool for detecting man-induced perturbation on SW/GW ecotones. *SWSB (Symposium on World Subterranean Biology), Lione, Dicembre 2004*, 31.
26. Gattone E., Di Lorenzo T., Fiasca B., De Laurentiis P. & **GALASSI D.M.P.** (2004) Diversity patterns of copepod assemblages (Crustacea, Copepoda) of different caves from central and southern Italy. *SWSB (Symposium on World Subterranean Biology), Lione, Dicembre 2004*, 60.
27. Marinelli G., Volpe R., Civisca A., Di Pietro C., Gagliardi & **GALASSI D.M.P.** (2004) Bacteriological quality in spring water and potential relation with faunal assemblages. *SWSB (Symposium on World Subterranean Biology), Lione, Dicembre 2004*, 63.
28. Di Lorenzo T., De Laurentiis P. & **GALASSI D.M.P.** (2002) Ecological risk in assessment in Italian karstic spring managed for drinking purpose. *XVI International Symposium of Biospeleology, Verona 8-15 September 2002*: 36-37
29. **GALASSI D.M.P.** (2002) Copepods in groundwater: a review. *XVI International Symposium of Biospeleology, Verona 8-15 September 2002*: 40
30. **GALASSI D.M.P.**, Stoch F., Sambugar B., De Laurentiis P., D'Ambrosio P., Di Lorenzo T., Fiasca B. & Gattone E. (2002) The Pascalis project in Italy: state of the art. *XVI International Symposium of Biospeleology, Verona 8-15 September 2002*: 80-81.
31. D'Ambrosio P., Fiasca B., & **GALASSI D.M.P.** (2001) Caratterizzazione tipologica, biologica ed ambientale e modellistica statistica di sistemi sorgivi del Gran Sasso (Abruzzo). *62° Congresso Nazionale Unione Zoologica Italiana, Sanremo, 23-27 Settembre 2001, Ital. J. Zool.*, 78.
32. Di Lorenzo T. & **GALASSI D.M.P.** (2001) Approccio interdisciplinare alla valutazione della vulnerabilità di sorgenti carsiche: l'inferenza biologica. *62° Congresso Nazionale Unione Zoologica Italiana, Sanremo, 23-27 Settembre 2001, Ital. J. Zool.*, 85.
33. **GALASSI D.M.P.** (1999) Groundwater copepods: diversity patterns over evolutionary and ecological scales. *7th International Conference on Copepoda, Curitiba, Brazil*, 114.
34. **GALASSI D.M.P.**, De Laurentiis P. & Dole-Olivier M.-J. (1997) The genus *Pseudectinosoma* Kunz (Crustacea, Copepoda, Ectinosomatidae) in the Mediterranean Region: relict of an ancient Tethyan fauna? *XIII International Symposium of Biospeleology, Marrakesh 1997*, 40.
35. **GALASSI D.M.P.**, De Laurentiis P. & Giammatteo M. (1997) La Microscopia Confocale (CLSM): suo utilizzo nella sistematica dei copepodi (Crustacea: Copepoda). *Congresso UZI 1997, Cattolica*, 47.

36. **GALASSI D.M.P.**, Pesce G.L. & De Laurentiis P. (1994) The genus *Microcharon* Karaman (Isopoda Janiroidea) in the Balkan peninsula: an update. *XI Int. Symp. Biospeleol., Firenze*, 35.
37. **GALASSI D.M.P.**, Tiberio A. & Pesce G.L. (1990) SEM investigations on mouthparts of some freshwater species of the genus *Microcharon* Karaman (Isopoda: Microparasellidae). *Atti 53° congr. U.Z.I., Palermo*, 265.
38. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1987) Arpacticoidi di acque sotterranee del Friuli-Venezia Giulia (Crustacea Copepoda). *Atti Conv. S.I.B., Udine, 1986. Biogeographia, Bologna, 13*: 587-593.
39. Pesce G.L. & **GALASSI D.M.P.** (1986) Taxonomic and phylogenetic value of the armature of coxa and antenna in stygobiont cyclopoid copepods. *Atti Conv. U.Z.I., Roma, 1986, Boll. Zool., Modena, 53 suppl.*, 58.
40. Tete' P., **GALASSI D.M.P.** & Arminio P. (1986) Zoocenosi bentoniche del fiume Tirino: indagini preliminari. *Atti Conv. U.Z.I., Roma, Boll. Zool., Modena, 53 suppl.*, 1p.